

Il Vangelo per le giovani coppie

Le Letture della festa per la gioia dei fidanzati e degli sposi per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Antifona d'ingresso

Salvaci, Signore Dio nostro,
e raccogliaci da tutti i popoli,
perché proclamiamo
il tuo santo nome
e ci gloriamo della tua lode. (Sal 106,47)

Colletta

O Padre, che nel Cristo tuo Figlio ci hai dato l'unico maestro di sapienza e il liberatore dalle potenze del male, rendici forti nella professione della fede, perché in parole e opere proclamiamo la verità e testimoniamo la beatitudine di coloro che a te si affidano.

PRIMA LETTURA (Dt 18,15-20) *Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.*

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: «Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia».

Il Signore mi rispose: «Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire»». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 94) **Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit:**

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo.

il gregge che egli conduce. **Rit:**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». **Rit:**

SECONDA LETTURA (1Cor 7,32-35) *La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo (Mt 4, 16)

Alleluia, alleluia. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. *Alleluia.*

VANGELO (Mc 1,21-28) *Insegnava loro come uno che ha autorità.*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaò,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Gesù è venuto a portare la sua Parola, insegnando con autorità. Preghiamo perché ci aiuti a non chiudere il nostro cuore all'ascolto, anche quando il suo messaggio è impegnativo. Preghiamo insieme dicendo: *Ascoltaci, o Signore!*
Invocazioni *assemblea* (...) Invocazione *personale o di coppia*:

Padre, Dio potente e misericordioso, metti a tacere le potenze del male che si agitano nel mondo e donaci un cuore attento e pronto ad ascoltare la voce di Gesù, tuo Figlio e nostro fratello e Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, questi doni
che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare,
e trasformali in sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Fa' risplendere sul tuo servo la luce del tuo volto,
e salvami per la tua misericordia.
Che io non resti confuso,
Signore, perché ti ho invocato. (Sal 31,17-18)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la forza di questo sacramento, sorgente inesauribile di salvezza, la vera fede si estenda sino ai confini della terra. Per Cristo nostro Signore.

-o-o-o-o-o-o-o-o-o-

Riconoscere l'autorità di Gesù fra noi

Siamo sposati in Cristo. Riconosciamo in lui il Signore. Egli, invocato ci guida nel nostro rapporto a due e nel nostro rapporto con tutti i componenti della famiglia e della società: siamo il suo popolo! Gesù per noi ha usato l'autorità dell'amore, ha cioè portato a termine un progetto al costo della sua vita: renderci liberi dai nostri demoni: lussurie, avidità, paure, ignoranza, crudeltà. Egli sa comporre con l'amore le differenze che ci sgomentano. Ha tenuto fede alla sua parola e con la verità ci ha liberati da qualsiasi preoccupazione. Siamo fedeli anche noi al nostro patto reciproco, certe verità potranno forse straziarci, ma ci daranno la libertà del vero amore, che è paziente e benigno, tutto copre e tutto spera e vuole il bene dell'altro a prescindere dal proprio. Quindi con s. Paolo diciamo basta alle preoccupazioni, liberiamo il nostro rapporto e preghiamo: "Oggi amore mio vinciamo le nostre paure, generatrici di mostri e dolore, e assieme ci affidiamo a te, Cristo, unico Signore: tu ci ami, confidiamo in Te per qualsiasi cosa.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi scelti.

Un momento solo per te

Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline due di queste sottolineate (o anche altre frasi) che, comunque, ti abbiano fatto o potrebbero farvi da faro nel tuo e vostro rapporto con Dio e fra voi. Traine dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito.

1) _____

2) _____

Un momento solo per voi due

Appena potete trovate un momento e un luogo tranquillo solo per voi e leggete assieme tutte le considerazioni che avete annotato durante la precedente meditazione solitaria. Infine parlatene fra voi spiegando cosa avete provato e cercandone un significato condiviso.

3) _____

Un momento per voi due con Dio

Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

Ringraziamento per i doni (specificare quali...)

Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...)

Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...)

Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia.

• Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di Charles Hughes (1862-1948, giurista della Corte Suprema degli Stati Uniti):

Quando perdiamo il diritto di essere differenti, perdiamo il privilegio di essere liberi.